

LA LEGGE SULLA TV IRRITA USA E UE: POLONIA ISOLATA

di Franco Venturini

su Il Corriere della Sera del 13 agosto 2021

Membro della Ue e membro della Nato, la Polonia si è svegliata giovedì paradossalmente isolata. Da tempo ai ferri corti con Bruxelles, che l'accusa di non garantire indipendenza dei giudici e Stato di diritto, nella tarda serata di mercoledì Varsavia è riuscita a far infuriare anche gli Usa. Per il rotto della cuffia i deputati hanno approvato (ma dovrà poi passare al Senato ed essere firmata dal presidente) una legge che vieta ai "non europei" di controllare televisioni in Polonia. Per bloccare i russi e i cinesi, dice il governo conservatore ultranazionalista che dal 2015 comanda a Varsavia.

Peccato però che le nuove norme, per ora, vadano a colpire soltanto una tv di proprietà dell'americana Discovery, che guarda caso si è spesso distinta per le sue critiche al governo. La rabbia di Washington l'ha espressa nientemeno che Antony Blinken, braccio destro di Biden, che ha denunciato una legge contraria alla libertà di informazione (tema spesso evocato anche dalla Ue) e nemica degli investimenti Usa. Il premier Morawiecki e il suo protettore Jaroslaw Kaczynski non hanno calcolato bene la mossa?

Qualcuno lo crede, ma l'ex presidente della commissione di Bruxelles Donald Tusk, tornato in Polonia a fare il capo dell'opposizione democratica, pensa che Kaczynski abbia semplicemente voluto spianare la strada alla "sua" tv di Stato, diventata ormai un organo di propaganda. La coalizione di governo nel frattempo si è spaccata, ma per ora i nazionalpopulisti continueranno a comandare a Varsavia. Le decisioni, semmai, sono attese altrove. A Bruxelles, visto che la Polonia riceve ogni anno i più ingenti aiuti strutturali di tutta l'Europa.

A Washington, malgrado i frequenti acquisti di armamenti Usa e l'utilità strategica degli storici sentimenti antirussi dei polacchi. E anche in Israele, dal momento che sono in preparazione norme che potrebbero rendere più arduo il recupero di quanto i nazisti rubarono agli ebrei.

Fventurini500@gmail.com